

## Corso Magenta

Il toponimo: Corso Magenta non si è chiamato così fin dall'inizio, prima si chiamava Corso di Porta Vercellina, (perché quando uscivi da Porta Vercellina andavi verso Vercelli). La via si trova tra Corso Vercelli e via Meravigli. Nel 1860 hanno cambiato il nome in onore della vittoria nella battaglia di Magenta dell'anno precedente. La battaglia di Magenta, infatti, combattuta tra i Francesi (alleati con i Piemontesi) e l'Impero austriaco, portò alla liberazione di Milano, evento cruciale per l'unificazione dell'Italia. Lungo la via si trovano numerosi punti d'interesse artistico; vediamo i principali.

In Corso Magenta si trova la chiesa di Santa Maria delle Grazie, una basilica e santuario appartenente all'Ordine Domenicano. L'architettura della tribuna, edificata fra il 1492 e il 1493 per volere del Duca di Milano Ludovico il Moro come mausoleo per la propria famiglia, costituisce una delle più alte realizzazioni del Rinascimento nell'Italia settentrionale. Fu il secondo sito italiano dopo le incisioni rupestri in Valcamonica a essere classificato come patrimonio dell'umanità. È legata in modo indissolubile all'affresco di Leonardo da Vinci, il Cenacolo, conservato al suo interno, nel refettorio che è considerato tra le più conosciute e importanti opere dell'artista ed è l'unico dipinto a muro di Leonardo Da Vinci visibile oggi. Al civico 65 si trova La casa degli Atellari, di origine quattrocentesca, sorgeva nel Borgo delle Grazie, quartiere residenziale immerso in orti e giardini. All'interno del palazzo è stata ricostruita la cosiddetta vigna di Leonardo da Vinci, donata all'artista dal duca Ludovico II Moro.



### Lungo Corso Magenta

In corso Magenta c'è un **museo archeologico** che contiene anche reperti egizi.

**La chiesa di San Maurizio** era un monastero femminile donato su ordine di Carlo Magno nel 774 d.C. Lì le bambine orfane venivano accudite e magari un giorno anche adottate.